

## ATTRAVERSO LA CONTEA e DINTORNI

### UNA VISITA DEGLI ISPETTORI DELL'IGIENE

Martedì prossimo è il giorno che gli ispettori dell'igiene si recheranno a visitare tutte le case per vedere se sono mantenute pulite e in perfetto stato igienico. Raccomandiamo perciò ai connazionali una pulizia generale sia nelle case che al di fuori, come sulle scale e d'intorno al fabbricato. I tenitori dei posti trovati sporchi verranno multati; quindi attenzione!

### COSE DI CORTE

Lunedì scorso si presentò dinanzi al giudice Joe Marasco, il quale si mostrò reticente nello scolarparsi dall'accusa di aver sollecitato ordini di birra. Il giudice lo condannò a 6 mesi di penitenziario e \$500 di multa. Questa sentenza però fu sospesa e l'accusato fu messo "sotto parola", purché pagasse una multa di \$250 e le spese di corte.

### UN GRAVE INCENDIO A BLACKLICK.

Un incendio, sviluppatosi poco dopo la mezzanotte di lunedì scorso distrusse il cornicione dell'edificio occupato dalla "Marshall Foundry Company," a Blacklick. I danni si fanno ascendere da \$4,000 a \$7,000, che però sono coperti dall'assicurazione.

### UNA NUOVA OPERAZIONE MINERARIA

Se gli attuali progetti degli operatori saranno effettuati un'unica operazione mineraria sarà stabilita vicino West Lebanon, dove John C. Heckman e H. A. Corbett hanno fatto grandiosi investimenti in terre carbonifere e sfrutteranno il territorio immediatamente. Sul podere di John Blackley, che fu comprato recentemente per \$20,000, gli operatori stanno progettando di spillare la vena superiore della cucitura di carbone di Pittsburgh, giacente vicino la superficie, con lo spogliare la vena di sei piedi con pale a vapore. Se questo metodo di estrarre il carbone sarà trovato pratico, parecchie macchine saranno piazzate e si calcola che potranno essere caricati non meno di 40 carri giornalmente. Con l'aiuto delle pale a vapore si crede che l'intera cucitura superiore potrà essere minata. Due poderi attigui sono stati anche comperati durante la scorsa settimana dagli operatori, i quali hanno pagato a Robert e Alex Holstein \$25,000 e \$9,000 agli eredi di Hugh Blackley. Sono stati assicurati i diritti di strada per costruire una ferrovia che dovrà connettersi con quella di Buffalo, Rochester & Pittsburgh ed i lavori presto cominceranno.

### UN GRAVE PERICOLO SCAMPATO DAL R. VICE—CONSOLE ITALIANO IN PITTSBURGH

James Jonto, di 34 anni, abitante in Negley Ave., è stato arrestato dai "detectives" della città Henry e Richardson, dopo una lotta feroce in Diamond St. Il Jonto, armato di un'accetta, stava per avviarsi all'ufficio del R. Vice-Consolato Italiano quando fu arrestato. Egli dichiarò agli agenti di aver comprata l'accetta con l'intenzione di uccidere il Vice-Console Sig. Giuseppe Natali, per essergli stato negato un biglietto d'imbarco per recarsi in Italia.

Il Jonto, ch'è impiegato in un ufficio di Real Estate, manifestò al "manager" della compagnia, Mr. McCune, la sua prava intenzione di voler uccidere il Natali e gli mostrò anche l'accetta. Il McCune telefonò alla Polizia e il Jonto così potette essere arrestato prima di avere il tempo di varcare la soglia del R. Vice-Consolato.

Noi intanto ci congratuliamo vivamente con l'egregio Sig. Natali per lo scampato pericolo.

### RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO.

Homer City, Pa., 12 Maggio 1917.

Sig. F. Biamonte, Direttore del "Patriota"—Indiana, Pa.

Vi prego nell'interesse delle oneste persone Italiane di Homer City di voler pubblicare quanto segue:

Il vostro articolo che ho letto sul "Patriota" d'oggi non è mal fatto ed avete ragione di dire quanto dite; però resta ad asservare che non avete riservato nemmeno il 10 per cento degli Italiani i quali hanno sciupato tempo, moneta ed hanno fatto molti sacrifici per amore sociale. Per la verità non avreste dovuto incolpare tutti, ma solamente coloro che si resero colpevoli della mancanza di cui parlate, e cioè di quelle perle di gentiluomini che, con l'agire da Kaiser, hanno messo gli Italiani di Homer City nella condizione di dover ingoiare la poco piacevole pillola da voi apprestata e ricevere una così tremenda mortificazione. Non mi dilungo per non abusare del vostro spazio, però vi prego di non gettare la presente nel cestino, ma pubblicarla per far capire che fra la melma del fiume v'è pure la buona sabbia. Così renderete giustizia alle buone persone che hanno il diritto di esser fuori dalle righe che deplorano la biasimevole mancanza. Sperando in una risposta che varrà ad addolcire il cuore di quelli che non sono colpevoli del fatto, vi ossequio distintamente e sono il Vostro Dev. abbonato Giuseppe Mazza.

A questa lettera del sig. Mazza facciamo seguire le seguenti brevi considerazioni, che, speriamo, varranno a far calmare la collera di quelli che si sono ritenuti offesi dalla nostra pubblicazione.

Nel nostro articolo noi ci siamo doluti dell'esiguo numero degli Italiani che presero parte alla parata. Ora si sottintende che quelli che vi parteciparono debbano restare esclusi dai nostri rimproveri che, d'altronde, non intendono offendere nessuno, ma semplicemente far rilevare un fatto dispiacevole, allo scopo che, in altre occasioni, non sia ripetuto.

Abbiamo parlato specificatamente delle Società Italiane, le quali, costituendo delle organizzazioni italiane, avrebbero dovuto rappresentare l'intera colonia. Perciò se dei singoli individui hanno fatto il loro dovere di buoni cittadini italo-americani, essi non debbono ritenersi offesi di ciò che abbiamo scritto, ma anzi deplorare con noi la trascuratezza delle società locali. Naturalmente abbiamo parlato in generale, mettendo in evidenza le discordie che esistono fra i nostri connazionali e cercando, con la nostra modesta parola, di contribuire a farle cessare, acciocché tutta la colonia, unita come un sol uomo, possa acquistare una forza sufficiente a potersi imporre in caso di bisogno.

E, per spiegarci meglio, noi non intendiamo dire che soltanto fra gli Italiani di Homer City, non regna il buon accordo; parliamo di qualunque altra colonia, poiché è assodato che, fra tutti i popoli che vivono in queste contrade, noi Italiani siamo quelli che non abbiamo ancora saputo organizzarci. Gli ebrei, per esempio, sono tutti di accordo fra loro e sono costituiti in potentissime organizzazioni, ch'è gioco forza rispettare; e così i tedeschi e così gli irlandesi e così i polacchi e via discorrendo. Le forze italiane, invece, sono tutte sparpagliate e quindi noi non possiamo avere nessuna voce in capitolo. E' una verità dolorosa, ma sacrosanta.

Noi Italiani abbiamo migliaia di associazioni, ma fra queste ben poche contano un ragguardevole numero di soci. La maggior parte sono delle piccole società senza altro scopo che il mutuo soccorso fra i propri aggregati. Se di tante società se ne formasse invece una sola, oh, in quanta maggiore considerazione noi Italiani

### PICCOLA POSTA

Un Abbonato di Ernest — Non prendiamo in considerazione lettere anonime. Mandate il vostro nome e, per dimostrare la nostra imparzialità, daremo risposta alla vostra lettera.

saremmo teuti!

Ma quali mezzi bisognerebbe usare per raggiungere tale scopo? Alcuni domanderanno. Il primo passo sarebbe quello che in ogni città le società già esistenti si fondessero in una sola e gli individui non associati ad alcuna di esse ne divenissero membri. Così ogni colonia italiana avrebbe una organizzazione abbastanza forte. In seguito poi si potrebbe formare una federazione—retta da un sol consiglio amministrativo—di tutte queste società, conservando ciascuna il proprio carattere politico o religioso. Lo scopo dovrebbe essere solo quello di riunire sotto un'unica bandiera tutti gli Italiani residenti negli Stati Uniti. Questa, in embrione l'idea che, con un poco di buona volontà, si potrebbe effettuare, riunendo tutte le forze italiane.

Non livori, dunque, verso di noi che, ripetiamo, non abbiamo la menoma intenzione di voler offendere alcuno dei nostri connazionali, specie ora che tutti dobbiamo essere affratellati e agire di buon accordo per dare ciascuno di noi il proprio contributo onde abbattere il nemico comune e porre fine una buona volta alla strago orrenda che insanguina l'Europa. Non ci si faccia il viso arcigno, che se noi parliamo è soltanto per il bene e l'interesse comune.

### DA AFFITTARE

Si fitta una casa di 6 stanze con bagno—Rivolgersi al Dr. Gates.

## Teatro NEW STRAND

PROGRAMMA PER L'ENTRANTE SETTIMANA

Lunedì - TANGLED LIVES - Fox

Martedì - A MILLION FOR MARY - Commedia

Mercoledì - 5 Episodio—PEARL OF THE ARMY—e una commedia di Fox

Giovedì - THEDA BARA in THE DARLING OF PARIS, Produzione speciale di Fox

Venerdì - THEDA BARA

Sabato - METRO PICTURES

OGNI SERA SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI INTERESSANTI E DILETTEVOLI

LOCALE IGIENICO, COMQDO, ARIOSO E PULITO, CON OTTIMA MUSICA

## Si Cercano Uomini

con O SENZA FAMIGLIA

Rate per tonnellata

Picco . . . . .	95c
Loading . . . . .	65c
Caricare nella piazza . . . . .	50c
"Entry" o nella diretta . . . . .	52c
"Cutting and Scrapping" . . . . .	12c
"Entry" Avanzamento . . . . .	13½c

### MINIERE SENZA GAS

Si operano Macchine Elettriche a Catena  
TRASPORTO DEI CARRI PER MEZZO DI MOTORI ELETTRICI

Carbone alto da 40 a 60 inches

Le rendite mensili delle case sono da \$6, \$7 e \$10

Trasporti di famiglie, viaggi per treni, etc., GRATIS

Rivolgersi all'Ufficio di

**James Colangelo**

467 Philadelphia St., Indiana, Pa.

Ordinate Sempre la

# "INDIAN BEER"

Migliaia sanno d'esperienza che questa bevanda purifica il sangue e lo rinvigorisce quando è usata moderatamente. E' salutare e specialmente desiderata in questa stagione dell'anno.

La birra viene manifatturata da persone esperte ed il processo di essa è l'unico, onestamente preparato secondo la migliore maniera.

Ordinate ora una cassa di "INDIAN BEER" apportatrice di sommi benefici fisici e che incontra il vostro gusto per il suo sapore squisito—Non vi fate mancare mai una cassa a casa vostra.

### CERCATE SEMPRE

LA	LA
BIRRA	BIRRA
CHE	CHE
VI	VI
DA	FA
SOSTANZA	DIGERIRE

E' in vendita in tutte le "BARS" della contea e viene da tutti domandata. Ordinatene una cassa che vi sarà mandata a casa vostra pronta per quando la desiderate.

## INDIAN BREWING CO.

Indiana, Pennsylvania